



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 7 Del 30-04-2015

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LE SPESE DI RAPPRESENTANZA.

L'anno duemilaquindici il giorno trenta del mese di aprile alle ore 20:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.
Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

Gentilucci Alessandro	P	MARSILI CLAUDIO	P
PETROFF JALAMOFF PETIA	P	LUCCIO ELISABETTA	P
CIUFFETTI GIANCARLO	P	CRISTALLINI DANIELE	P
LAPUCCI MANUELE	P	LAPUCCI FERNANDO	P
MARCHETTI ALESSANDRA	P	SERVILI TIZIANA	P
RIVELLI ATTILIO	A		

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor Gentilucci Alessandro in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor ERCOLI PASQUALE.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

PETROFF JALAMOFF PETIA
MARCHETTI ALESSANDRA
LAPUCCI FERNANDO

Immediatamente eseguibile	S	Comunicata ai Capigruppo	N
---------------------------	---	--------------------------	---

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Data: 30-04-2015

Il Responsabile del servizio
F.to **Gentilucci Alessandro**

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE**

Data: 30-04-2015

Il Responsabile del servizio
F.to **CAVASASSI AGOSTINO**

Il Sindaco introduce il Regolamento per la disciplina delle Spese di rappresentanza del Comune di Pieve Torina, facendo presente che la Corte dei Conti per le Marche ne ha sollecitato l'approvazione a tutti i Comuni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTA la necessità di approvare un Regolamento per la disciplina delle Spese di rappresentanza del Comune;

ESAMINATO lo Schema di Regolamento predisposto dall'Ufficio di Segreteria, composto di n. 9 (nove) articoli, nel testo che si allega;

VISTO l'articolo 7, 1^a comma, del d.lgs. 18.8.2000, n. 267, il quale prevede: *“Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza e in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni.”*

RITENUTO di approvare il Regolamento per la disciplina delle Spese di rappresentanza del Comune;

VISTO l'articolo 42, comma 2, lettera a), del d.lgs. 18.8.2000, n. 267, riguardo alla competenza deliberativa per l'approvazione dei Regolamenti;

VISTI:

- lo Statuto comunale;
- i pareri favorevoli sulla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione relativa, resi ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 267/2000;

CON voti unanimi favorevoli legalmente espressi;

DELIBERA

1-DI RICHIAMARE E APPROVARE la premessa alla narrativa dichiarandola parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

2-DI APPROVARE il Regolamento per le *“Spese di rappresentanza”* del Comune di Pieve Torina, che si compone di 9 (nove) articoli, si allega alla presente deliberazione e ne fa parte integrante.

3- DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione alla Corte dei Conti per le Marche.

DELIBERA DI CONSIGLIO n.7 del 30-04-2015 COMUNE DI PIEVE TORINA

4- DI DICHIARARE, sempre con voti unanimi favorevoli legalmente espressi, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, data l'urgenza di provvedere in merito.

COMUNE DI PIEVE TORINA
PROVINCIA DI MACERATA

REGOLAMENTO
SPESE DI RAPPRESENTANZA

Allegato alla deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 30.4.2015

ARTICOLO 1

Finalità del regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina i casi nei quali è consentito sostenere da parte dell'Amministrazione spese di rappresentanza, e i soggetti autorizzati a compiere tali spese e le procedure, nel rispetto della normativa vigente, per la gestione amministrativa e contabile delle spese medesime.

ARTICOLO 2

Definizione di spesa di rappresentanza

1. Sono spese di rappresentanza quelle derivanti da obblighi di relazione, connesse al ruolo istituzionale dell'Ente, o a doveri di ospitalità, specie in occasione di visite di personalità o delegazioni, italiane o straniere, di incontri, convegni e congressi, organizzati direttamente dall'Amministrazione o da altri, di manifestazioni o iniziative in cui il Comune è coinvolto, di cerimonie e ricorrenze.

2. Rientrano nella definizione le spese finalizzate a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'Amministrazione comunale, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del suo ruolo di soggetto rappresentativo della comunità amministrata e della sua presenza nel contesto sociale, interno e internazionale, per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali.

ARTICOLO 3

Eventi per i quali è ammissibile il ricorso alle spese di rappresentanza

1. Allo scopo di perseguire nell'ambito dei propri fini istituzionali, un'adeguata proiezione all'esterno della propria immagine, di mantenere e accrescere il proprio prestigio, di valorizzare il ruolo di rappresentanza, per fare conoscere, apprezzare e seguire la propria attività istituzionale, il Comune assume a carico del bilancio oneri derivanti da obblighi di relazione e da doveri di ospitalità specie in occasione di:

- visite di personalità o delegazioni, italiane o straniere;
- manifestazioni o iniziative in cui il Comune risulta tra gli organizzatori;
- inaugurazione opere pubbliche;
- cerimonie e ricorrenze.

ARTICOLO 4

Soggetti autorizzati ad effettuare spese di rappresentanza dell'Ente

1. Sono autorizzati a effettuare spese di rappresentanza per conto dell'Ente, previa comunicazione alla Giunta competente, e previa verifica della disponibilità di bilancio e dell'assunzione dell'impegno di spesa, i seguenti soggetti:

- Sindaco;
- Vice-Sindaco;
- Assessori nell'ambito delle rispettive competenze.

2. Ogni assunzione di impegno di spesa per iniziative di cui al presente Regolamento necessita di adeguata, specifica motivazione, con riferimento agli scopi perseguiti.

ARTICOLO 5

Specificazione delle spese di rappresentanza

1. Nell'ambito della definizione di cui al precedente articolo 2, sono in particolare considerate spese di rappresentanza ammissibili quelle sostenute per:

- a) ospitalità offerta in particolari occasioni, rientranti tra i compiti istituzionali dell'Ente, a persone o Autorità con rappresentanza esterna a rilevanza istituzionale, sociale e politica;
- b) colazioni di lavoro e consumazioni varie, giustificati con motivazioni di interesse pubblico con ospiti che rivestono cariche ufficiali (Prefetto, Questore, Assessori Regionali e/o Provinciali, ecc.);
- c) inviti, manifesti, materiale pubblicitario, inserzioni su quotidiani, rinfreschi, ecc., in occasione di cerimonie, di inaugurazioni o manifestazioni promosse dall'Ente, alle quali partecipino le predette personalità, in occasione di rapporti ufficiali tra Organi del Comune e Organi di altre amministrazioni pubbliche (italiane o straniere), sempre che le spese stesse non siano comprese nei piani finanziari che promuovono dette iniziative;
- d) onoranze commemorative ai Caduti in occasione di determinate ricorrenze.

ARTICOLO 6

Casi di inammissibilità di spese di rappresentanza

1. Non possono essere considerate rappresentanza le spese estranee alle esigenze inerenti alla carica rivestita, e comunque non attinenti alle funzioni istituzionali dell'Ente, e quelle che hanno un contenuto non conforme ai caratteri indicate nei precedenti articoli.

2. In particolare, non rientrano fra le spese di rappresentanza:

- oblazioni, sussidi, atti di beneficenza;
- omaggi, mere liberalità o benefici aggiuntivi ad Amministratori e dipendenti dell'Ente;
- colazioni di lavoro e consumazioni varie effettuati in occasione dello svolgimento della normale attività di istituto.

ARTICOLO 7

Gestione amministrativa e contabile

1. Lo stanziamento per spese di rappresentanza è annualmente determinato dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione, e assegnato nel PEG o in altro strumento di programmazione, al competente Responsabile.

2. Le spese di rappresentanza sono impegnate e liquidate, in conformità a idonea documentazione, dal competente responsabile. La determinazione d'impegno deve contenere una dichiarazione attestante la natura di rappresentanza della spesa sostenuta.

3. Qualora la spesa di rappresentanza si estrinsechi nell'acquisizione di beni e servizi, l'ordinazione deve seguire le procedure previste dal vigente Regolamento per l'affidamento di lavori, forniture e servizi in economia.

4. Le spese di rappresentanza, per motivate esigenze organizzative e di urgenza, possono essere anticipate dall'Economo comunale, secondo la disciplina prevista dal Regolamento comunale di contabilità. In tal caso la richiesta di anticipazione economica deve essere accompagnata da una dichiarazione del soggetto ordinatore attestante la natura di rappresentanza della spesa sostenuta, qualora tale elemento non emerga dall'atto di impegno, con allegata la relativa documentazione.

ARTICOLO 8

Rendicontazione e pubblicità

1. Le spese di rappresentanza sostenute nel corso di ciascun esercizio finanziario sono elencate in apposito prospetto redatto sulla base dello Schema tipo approvato in

DELIBERA DI CONSIGLIO n.7 del 30-04-2015 COMUNE DI PIEVE TORINA

conformità al disposto del Decreto Legge 13.08.2011 n. 138, convertito nella Legge 14.09.2011 n. 148, e allegato al Rendiconto della gestione. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ed è pubblicato sul Sito internet del Comune a cura del competente Funzionario responsabile.

ARTICOLO 9
Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo l'esecutività della delibera di approvazione.

E' fatta salva la lettura e la definitiva approvazione del presente verbale nella prossima seduta.

IL PRESIDENTE
F.to Gentilucci Alessandro

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ERCOLI PASQUALE

È copia conforme all'originale.
Lì, 13-05-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
ERCOLI PASQUALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Prot.n.

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio Telematico di questo Comune per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00

Lì, 13-05-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to ERCOLI PASQUALE

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 30-04-2015

() perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, TUEL n.267/2000)

() decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3, TUEL n.267/2000)

Lì, 13-05-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
ERCOLI PASQUALE